



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 21/02/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 gennaio 2007, n. 08

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l'asse nord-sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei Corridoi internazionali n.8 e n.10 - Misura 6.1 Azione a) - Linea 4 - Comune di Brindisi - Proponente: Amministrazione Comunale di Brindisi.-

L'anno 2007, addì 12 del mese di Gennaio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 25.05.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente lo sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l'asse nord-sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei Corridoi internazionali n. 8 e n. 10 - Misura 6.1. Azione a) - Linea 4 -, nel comune di Brindisi, proposto dall'Amministrazione Comunale - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio - Brindisi;
- con nota prot. n. 7044 del 09.06.2006 il Settore Ecologia richiedeva all'ente proponente documentazione integrativa;
- con nota acquisita al prot. n. 8095 del 03.07.2006 l'amministrazione istante trasmetteva quanto richiesto;
- con nota prot. n. 8634 del 14.07.2006 il Settore Ecologia invitava l'ente istante, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico e a comunicare se erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. n. 9512 del 10.08.2006 il Responsabile del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del comune di Brindisi comunicava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 20.06 al 20.07.2006) e modi previsti dalla L.R. sopra specificata, precisando che non erano pervenute osservazioni relativamente al progetto in esame;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo raccordo ferroviario di collegamento tra la zona retro portuale di Brindisi (Costa Morena) e il nuovo parco merci in prossimità dello scalo ferroviario di Tutturano. La finalità è quella di migliorare il servizio per il trasporto merci, attraverso la delocalizzazione del parco merci con la conseguente fruizione dei sedimi ferroviari che si libereranno presso la stazione centrale, e la contestuale eliminazione di tre passaggi a livello.

L'importo del progetto è di 30 Meuro. I lavori sono previsti dal 01.03.2007 al 31.12.2008.

Lo sviluppo della nuova linea ferrata è di 9 Km a cui si aggiungono 3 Km di binari per attrezzare la zona di presa in carico dove comporre i treni da immettere sulla linea RFI nazionale.

In dettaglio il progetto prevede, partendo dalla zona di presa di carico presso la stazione di Tutturano:

- parco ferroviario di circa 1.450 mq;
- utilizzazione di un ponticello in muratura a tre arcate preesistente;
- rimodellamento naturalizzato del canale di scolo affluente a Fiume Piccolo;
- scavalco affluente Fiume Piccolo con ponticello in c.a. per una luce di 7 m;
- scavalco super strada a 4 corsie BR-LE (SS 613) con ponte metallico reticolato secondo i capitolati RFI con una lunghezza di 43 m
- scavalco viabilità comunale con due ponticelli in c.a. per una luce di 7m cadauno;
- rimodellamento naturalizzato del canale di scolo affluente a Fiume Piccolo;
- scavalco affluente Fiume Piccolo con ponticello in c.a. per una luce di 7 m;
- scavalco viabilità comunale con ponticello in c.a. per una luce di 7 m;
- scavalco viabilità vicinale con passo d'uomo in muratura per una luce di 4 m;
- attraversamento a raso della viabilità provinciale con regolazione a barriere automatiche;
- due ponti reticolari metallici standard di lunghezza pari a 43 m ciascuno combinati con due viadotti in c.a. su piloni bassi per complessive 13 campate da 10 m cadauna intervallati da tratti su massicciata standard da 80 cm, il tutto finalizzato al superamento di un'area interessata da un preesistente ed esteso colmamento in terreno vegetale corrispondente all'originale alveo del Fiume Piccolo;
- innesto con la rete ferroviaria preesistente del nucleo industriale cittadino.

L'opera lambisce la fascia di protezione (zona 2) dell'area protetta Salina di Punta della Contessa, mentre dista almeno 1700 m dalla fascia A, e attraversa per un brevissimo tratto un'area perimetrata dal PAI quale area ad alto rischio di inondazione (AP). Si prevede che sul raccordo transiteranno 7.500 carri/anno con una frequenza di 2 convogli/giorno composto ciascuno da 10 carri. -

Nella documentazione sono indicate opere di mitigazione consistenti essenzialmente nella realizzazione di una fascia tampone naturalizzata con interposte siepi arbustive e alberature con essenze vegetali autoctone previste per l'intero sviluppo del tracciato progettato.

- Dall'analisi della documentazione fornita, valutati anche gli effetti positivi legati alla delocalizzazione del parco merci, alla possibilità di fruire diversamente dei sedimi ferroviari che si libereranno presso la stazione centrale e alla eliminazione di tre passaggi a livello, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

? in fase di cantiere

- siano predisposte le opportune opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione delle infrastrutture vicine e dei terreni contigui;

- siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.), come peraltro indicato nella documentazione prodotta, e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione dei materiali derivanti da attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- la scelta di cave di prestito e discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di collegamento, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
- atteso il tipo, dimensioni e localizzazione dell'intervento la tempistica dei lavori sia, preliminarmente all'inizio degli stessi, concordata con le autorità competenti al fine di ridurre i disagi per la circolazione e garantire in ogni caso le condizioni di sicurezza;
- siano realizzate le vasche di decantazione delle acque di cantiere;

? come enunciato nella documentazione sia realizzata, per l'intero sviluppo del tracciato, la fascia tampone naturalizzata con interposte siepi arbustive e alberature con essenze vegetali autoctone. Questa prescrizione deve essere recepita nel capitolato d'appalto delle opere a realizzarsi e fare parte integrante dell'intervento progettuale;

? al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili siano oggetto di ripristino ambientale;

? per quanto tecnicamente possibile deve essere garantita la permeabilità ecologica dell'opera realizzando opportuni cunicoli di attraversamento, in aggiunta opere che risolvono le intersezioni tra diverse infrastrutture e ai tombini già previsti per ragioni idrauliche. I cunicoli devono consentire l'attraversamento della infrastruttura ferroviaria da parte della piccola fauna (teriofauna) al fine di ridurre la cesura dell'ecosistema dell'area.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente la realizzazione lo sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l'asse nord-sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei Corridoi internazionali n. 8 e n. 10 - Misura 6. 1. Azione a) - Linea 4 -, nel comune di Brindisi, proposto dall'Amministrazione Comunale - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio - Brindisi -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

? il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto, nonché all'espletamento delle eventuali procedure autorizzative da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia per la presenza del vincolo ex PAI (Piano di Assetto Idrogeologico);

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
